

INFORMAZIONI

ZONA:

Colline Oltrepò Pavese

DIFFICOLTÀ:

Gita escursionistica E

EQUIPAGGIAMENTO:

COLLINA: scarponi, giacca a vento, borraccia, berretto

PARTENZA A PIEDI DA:

Bagnaria parcheggio via xx Settembre (cimitero) 320 m s.l.m.

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

Salita 600 metri - sviluppo circa 12 km

SEGNAVIA:

ci sono alcuni segnavie

TEMPO DI PERCORRENZA:

5 h soste escluse

PUNTI DI APPOGGIO SUL PERCORSO:

Non ci sono punti di appoggio

RITROVO:

Ore 6,45 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

Ore 7

PERCORSO STRADALE:

Da Cremona A21 per Piacenza poi per Torino uscita a Casteggio.

Strada di Giovi, Rivanazzano terme, Salice Terme, Ponte Nizza,

Bagnaria parcheggio al cimitero

DISTANZA DA CREMONA:

Circa 115 Km

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Collini Pia

ACCOMPAGNATORI:

Bassini Gianmario

CARTINE: Carta in volantino Open Topo Map non in scala)

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogita e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede CAI

martedì ore 17.00-18.30

giovedì sera ore 21.22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	31 marzo	2022
CHIUSURA ISCRIZIONI	07 Aprile	2022
NUMERO MAX PARTECIPANTI	20	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 15,00 al giorno
TOTALE	€ 4,00	€ 15,00

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32 ☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE

09 Aprile 2022



Colline Oltrepò Pavese tra natura, storia e leggenda

Eremo S.Alberto quota Max 750 m s.l.m.

tipologia

Dislivello



600 metri



E

Tempo percorrenza



5,00 h

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Si parcheggia la macchina al parcheggio del cimitero di Bagnaria. All'ingresso di Bagnaria si imbuca a sinistra la Via Rio Castello e la si percorre per 100 m. In prossimità di una curva si tiene la destra e, pochi metri dopo, si arriva a un bivio. Si sale verso destra prendendo quota passando sul margine di un grande vallone di erosione e, dopo un buon tratto, si arriva ad un bivio (a sinistra deviazione per Spizzirò) dove si prende a destra salendo per un sentiero un po' ripido e sconnesso. Dopo questo tratto il cammino si fa meno ripido e si volge gradualmente verso destra, percorrendo un bosco fino ad arrivare al ciglio di una **falesia panoramica** dove godere della vista sulla Valle Staffora. Con un paio di tornanti, si arriva ad un grande slargo dove la strada si biforca. Si prende a destra iniziando a percorrere l'ampia dorsale boscosa della "Costa della Mula. Arrivati a S.Alberto si prosegue per la grotta e per il santuario di S.Alberto. Si passa nel paese e si ritorna verso Bagnaria passando per il borgo di Livelli e il monte della Crocetta fino a lambire il torrente Staffora; lo si costeggia fino a Bagnaria. Percorso ad Anello tra boschi di quercia e castagni.

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE CULTURALE STORICO

L'Eremo di Sant'Alberto di Butrio sorge fra i primi rilievi dell'Appennino ligure, nella valle Staffora dell'Oltrepò Pavese, in provincia di Pavia, in frazione Abbadia. Sant'Alberto isolato in una chiostra di monti, tra verdi pascoli, castagni, querce e abeti su di uno sperone calcareo che emerge dal fondo valle. Solo il versante a nord è arido e brullo con striature di pietrisco e una stentata vegetazione di arbusti. La costruzione dell'eremo venne iniziata dallo stesso sant'Alberto, forse del casato dei **Malaspina**, che nel 1030 andò ad abitare in solitudine nella vicina valletta del Borriore, ove tuttora vi è una piccola Cappelletta a lui dedicata. Avendo guarito miracolosamente un figlioletto muto del marchese di Casasco (Malaspina), questi in segno di riconoscenza gli edificò una chiesa romanica dedicata alla Madonna in cui **sant'Alberto** ed i suoi seguaci eremiti potessero celebrare l'Ufficio divino. Costituitisi in comunità, gli eremiti edificarono il monastero di cui rimane attualmente un'ala: il cosiddetto chiostro ed il pozzo. **Sant'Alberto di Butrio** è un'oasi di pace dove la fede, l'arte e la storia nobilitano l'incanto di una regione ancora inviolata dell'**Appennino pavese**. L'eremo sorge a 687 m. L'eremo è famoso per il ciclo di affreschi quattrocenteschi splendidamente conservati, ma anche per il mistero che circonda il suo ruolo all'interno del potente marchesato dei **Malaspina**. Certo è che il luogo era così strategico da essere protetto da ben due castelli. Delle due rocche oggi solo quella di **Pizzocorno** conserva ancora strutture identificabili lungo la cosiddetta **Strada Romana** o del **Barbarossa** a ricordo del passaggio dell'imperatore fuggiasco per questi luoghi.

REGOLE ANTICOID-19

Chi intende aderire è consapevole che potrà essere ammesso solo se:

- È iscritto alla gita
- Consegna l'allegato di autocertificazione
- È in grado di esibire certificazione verde (green pass "rafforzato")
- È provvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante a base alcolica) usati correttamente
- Non è soggetto a quarantena o a isolamento fiduciario e può autocertificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi influenzali ascrivibili al Covid-19
- Si attiene al divieto di scambi di attrezzatura, oggetti, cibi o altro tra i partecipanti
- Ottempera con la massima disciplina alle disposizioni impartite, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci

Prossime gite:

13 Aprile: (mercoledì) Canossa 520 m slm - Appennino Reggiano E

23 Aprile: (sabato) Canto Alto 1146 m slm – Prealpi Bergamasche E

07 Maggio: (sabato) da Oneta a Cornella di Tasso 500 m slm Val Brembana E

